

La favola del pesciolino che non voleva nuotare

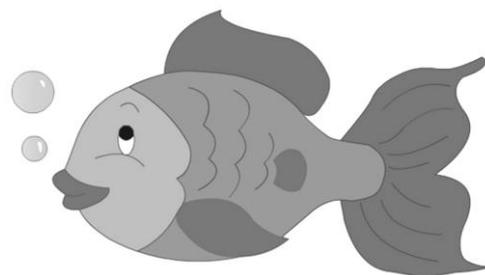
C'era un volta, in un laghetto di montagna, un pesciolino che non voleva nuotare.

Passava le giornate a guardare fuori dall'acqua: osservava le farfalle e le libellule.



Catturava le mosche; contava i pesci di passaggio e - quando proprio si annoiava - gli piaceva pettinare le alghe.

Vicino a lui passavano pesciolini velocissimi, su biciclette acquatiche, su pattini di ghiaccio per pesci di lago e perfino su piccoli sci, con i quali scivolavano sulla superficie. Altri organizzavano gare di tuffi, saltando sempre più in alto, da spaventare i poveri pescatori seduti sulla riva.



"Perché non vieni con noi, pesciolino?" gli



chiedevano, quando lo vedevano seduto a mettere in ordine i sassi sul fondo.

"Non mi piace nuotare o sguazzare." Rispondeva serio quel pesciolino. "Io mi diverto a fare torri di sassi e poi a buttarle giù." A volte qualcuno si fermava un po' con lui, a costruire quelle belle torri, ma dopo poco gli veniva voglia di muoversi e di sguazzare e correva via veloce.

"Perché non vai con i tuoi amici?" Gli chiedeva nonna Trota, la più saggia di tutto il lago.

"Te l'ho già detto, nonna." Rispondeva il pesciolino. "Io mi diverto a

fare le torri di sassi; e poi guarda quel cespuglio di alghe: è tutto spettinato. Vado a sistemarlo."

Le nonne però sono molto furbe (anche quando sono dei pesci) e questa storia non la convinceva affatto. Così un giorno prese il suo pesciolino per mano e - con la scusa di fare una passeggiata - lo portò in un'insenatura del lago, dove l'acqua era fresca e trasparente; tanti altri pesciolini stavano lì a tuffarsi e a ridere e a giocare. "Aspettami qui," disse la nonna: "Ho dimenticato le pinne" e fece finta di andarsene. Il pesciolino si sedette sulla riva, cercò i sassi bianchi giocò con i raggi del sole, ma le risate degli altri catturavano la sua attenzione e si girava spesso a guardarli. Come si divertiva: se solo avesse avuto il coraggio di giocare con loro. Si guardò intorno, la nonna non c'era e allora si avvicinò al bordo e provò a fare un tuffo. Il primo gli venne male, e anche il secondo era un po' goffo, ma il terzo e il quarto erano perfetti.

Gli altri pesci lo osservavano: "Bravo," gli disse uno di loro. "Vieni a tuffarti qui con noi." E sapete che accadde?

Il pesciolino si divertì talmente tanto con i suoi nuovi amici, che è ancora lì che si tuffa.

